

Vincenza Sicari non delude e sale sul podio



Vincenza Sicari

■ PESARO - Vincenza Sicari non ha deluso le attese del presidente Cozzi e dello staff tecnico dell'Atletica Fanfulla. Impegnata a Pesaro nei campionati italiani giovanili, la junior lodigiana ha conquistato il terzo posto nella gara dei 5000, evidenziando una condotta di gara esemplare che le ha consentito di migliorare di oltre mezzo minuto il proprio personale sulla distanza. Solo tre volte in carriera, infatti, Vincenza ha affrontato la distanza dei cinque chilometri. L'ultima volta era accaduto ai campionati regionali Assoluti quando aveva fermato i cronometri sul tempo di 17'29". Ebbene, adeguatamente stimolata dall'occasione, a Pesaro la Sicari è scesa a

16'58"43, con un progresso nettissimo. La gara è stata vinta dalla superfavorita Rosaria Console, dell'Atletica Cras Taranto che, ai recenti Assoluti dell'Olimpico, aveva chiuso al quinto posto in 16'11"39. A Pesaro si è accontentata di vincere, dopo una tirata solitaria, in 16'38"43. La Sicari ha viaggiato sino all'ultimo giro al fianco dell'altoatesina Weissteiner, che nella tornata conclusiva ha allungato guadagnando la seconda piazza in 16'49"39. Eccellente, comunque, il terzo posto dell'atleta fanfullina che, evidentemente soddisfatta, ha rinunciato a doppiare l'impegno sui 1500 dov'era attesa la compagna di club Paola Passerini.

Annalisa Santambrogio ha

invece mancato il podio di un soffio. Nella gara dell'alto, categoria Promesse, la fanfullina si è piazzata al quarto posto, ribadendo, per la terza volta in due settimane il proprio personale a 1.74. Sembrava che la terza piazza fosse sua, quando Elisa Bozzola, che aveva commesso più errori, ha superato quota 1.76 al terzo tentativo, conquistando l'ideale bronzo. Il successo è andato a un'altra tarantina, Rosa Bandini, con 1.82, seconda Daniela Galeotti a 1.78. Bella comunque la prova della Santambrogio che, entrata in gara a 1.55, ha sempre superato l'asticella al primo tentativo, fino alla fatale quota di 1.76. La Santambrogio era impegnata pure nei 100 hs dove

ha mancato di un soffio la finale a sei. Dopo aver corso la batteria in 14"78, è scesa a 14"71 in semifinale, piazzandosi però al quarto posto. Avesse corso la semifinale successiva si sarebbe comodamente piazzata fra le tre: peccato. Sempre in categoria Promesse, Elena Galli era impegnata nel salto con l'asta, disturbato da un forte vento contrario. Si è fermata a 3 metri, 20 centimetri sotto il suo personale, nella prova vinta a 3.50 dalla padovana Lovison. È andata male invece alle velociste: tra le Juniores Irene Sala ha corso in 12"98, tra le Promesse Emanuela Massari in 12"72; nessuna delle due è entrata in semifinale.